Sulla strada – Rassegna stampa 28 29 dicembre 2013

PRIMO PIANO

Caprarola, il furgone sbanda sulla Cimina Morti due ragazzi romeni di 20 anni

VITERBO 28.12.2013 - Ancora sangue sulle strade della Tuscia: a perdere la vita venerdì notte sono stati due ragazzi di venti anni, morti sul colpo. Il tragico incidente è avvenuto a Caprarola intorno alle 23,15 al km 17,500 della sp Cimina. A perdere la vita due ragazzi romeni si tratta di A.E. del '94 e D.J. del '92. Sul posto sono intervenuti i sanitari dl 118, ma per entrambi non c'è stato nulla da fare, sono morti sul colpo. Il furgone era rubato, secondo i rilievi della polizia. All'interno sono stati ritrovati arnesi da scasso.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Benevento: auto contro guard-rail, muore coppia filippini

BENEVENTO, 28 dic. - Due persone sono morte la notte scorsa, poco dopo l'una, in un incidente lungo il raccordo autostradale Castel del Lago-Benevento, nel territorio di Calvi. Sono un uomo e una donna di nazionalita' filippina, che viaggiavano assieme ai tre figli, tutti minorenni, in una Renault Kangoo. La famiglia risiede da tempo in Puglia. L'uomo alla guida ha perso il controllo dell'auto che si e' schiantata contro il guard-rail. Marito e moglie sono morti prima che arrivassero i soccorritori del 118. I tre figli, uno dei quali di 4 anni, sono rimasti feriti e ora sono ricoverati all'ospedale Rummo di Benevento. Le loro condizioni non sono gravi. La Polstrada sta ricostruendo la dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: agi.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Roma, arrivano le multe social. Vigili urbani usano Twitter

Addio doppia fila. A Roma arrivano le prime multe social: i cittadini segnalano le irregolarità ai vigili che intervengono per multare i trasgressori del codice della strada

di Mara Pitari

ROMA, 29 dicemrbe 2013 - Niente scampo agli indisciplinati della sosta: a Roma scattano le prime multe 'social'. Smartphone alla mano, a moltiplicare gli occhi dei vigili urbani ci pensa Twitter: usato dai cittadini per segnalare, tramite il social network, le irregolarità sulle strade della Capitale alla polizia municipale. E fioccano le prime multe.

Tutto è cominciato due settimane fa, quando il comandante dei vigili di Roma, Raffaele Clemente, ha esortato i cittadini a segnalare via Twitter le auto in doppia fila con tanto di foto. Un'iniziativa che è piaciuta ai romani, al punto che ieri, soltanto sulla trafficata via Salaria, sono state fatte 34 contravvenzioni, la maggior parte a furgoni che erano parcheggiati dove non si poteva. Ed è solo l'inizio.

Stamttina è stato lo stesso Clemente ad annunciare, sempre tramite il sito di microblogging: "I vigili si armano di twitter. Arrivano le prime multe 'social". Clemente, criticato dai sindacati per la proposta, aveva precisato che non sarebbero state usate le foto per individuare le targhe dei veicoli dei trasgressori a scopo di multarli, si sarebbe tenuto conto delle situazioni segnalate per intervenire.

Le questioni legate alla privacy non preoccupano il sindaco Ignazio Marino che si dice entusiasta dell'iniziativa: "Penso quello che penso di ogni figura apicale - ha detto Marino -: il comandante sta cercando di rendere molto più efficiente il lavoro della polizia locale, che è una risorsa straordinaria e importantissima per la nostra città". E in riferimento alla notte di Capodanno: "Io ringrazio tutti i vigili - ha aggiunto il sindaco di Roma - e sono sicuro che con il senso di responsabilità e di generosità che contraddistingue questo importante corpo anche nei prossimi giorni avremo una città ordinata e sicura anche nei momenti in cui avremo centinaia di migliaia di persone nel centro storico, in occasione del 31".

Fonte della notizia: qn.quotidiano.net

«Rovina le famiglie con le multe» Sindaco contro il telelaser mobile

Elena Muraro ha inviato una lettera ai sindaci confinanti del distretto Pd5b: «Cari colleghi, vergognatevi»

di Ferdinando Garavello

VESCOVANA 29.12.2013 - La bufera di Natale piomba con inaudita violenza sullo scout speed del distretto di polizia locale Pd5b, che comprende i Comuni dell'Estense. E il sindaco di Vescovana s'infuria: ad aprire il vaso di Pandora è stato, qualche giorno fa, il vigile di Monselice Orfeo Dargenio, il quale ha pubblicato su suo profilo Facebook un'invettiva al vetriolo sullo strumento di controllo della velocità utilizzato dai «vicini di casa».

In soldoni lo scout speed non è altro che un telelaser mobile, che può essere installato sul cruscotto di una vettura per poter pescare gli eccessi di velocità delle altre macchine senza dover piazzare una posizione fissa. Nelle accuse del vigile monselicense, però, lo strumento sarebbe utilizzato dai colleghi del distretto Pd5b solo per fare cassa. Nelle ultime settimane sarebbero infatti arrivate nella zona centinaia di multe per eccesso di velocità e alcune famiglie ne hanno raccolte anche tre o quattro.

A questo punto il primo cittadino di Vescovana, Elena Muraro ha scritto una lettera al Prefetto. «Cari colleghi ma vi sembra corretto che le famiglie, che sono già state tartassate con tasse e tributi per tutto il mese di dicembre, possano avere le risorse per pagare anche più di una multa pro capite elevata con uno strumento simile?».

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Nettunense, pirata ubriaco e drogato uccide bimba di 9 anni: è libero

L'incidente all'altezza di Campo di Carne. L'uomo positivo al test della cocaina è ancora in libertà

29.12.2013 - Due giorni di coma, poi la morte in ospedale. Così una bambina di nove ha visto la fine dei suoi giorni dopo che la sera del 26 dicembre era stata travolta da un'auto in corsa sulla via nettunense.

Un giovane di 21 anni, rumeno, era alla guida dell'auto pirata molto probabilmente ubriaco. L'uomo, risultato positivo al test della cocaina non è stato arrestato e si trova ancora in stato di libertà. La dinamica dell'incidente, di cui si è avuta notizia soltanto domenica, ha visto la piccola ford Ka guidata dal romeno invadere la corsia di sorpasso della nettunense all'altezza di Campo di carne.

La manovra azzardata ha però impedito di completare il sorpasso portando le due auto (l'altra era una Panda) alla fatale collisione. Nello scontro sono rimaste ferite anche la mamma e la sorellina minore della bambina, oltre a un cugino e a una cugina ventenni della bambina.

Quest'ultima, ricoverata all'ospedale pediatrico Bambino Gesù in gravissime condizioni ha trascorso due giorni in coma lottando tra la vita e la morte. Dopo la morte la famiglia della bambina ha autorizzato la donazione degli organi.

Fonte della notizia: cinquequotidiano.it

Blocchi della circolazione? "Inutili"

L'associazione Euromobility che ha appena pubblicato il settimo rapporto sulla mobilità sostenibile nelle principali 50 città italiane, sostiene l'inutilità del provvedimento di stop ai veicoli

28.12.2013 - Duro attacco di Euromobility ai blocchi della circolazione. L'associazione, che ha appena pubblicato il settimo rapporto sulla mobilità sostenibile nelle principali 50 città italiane, sostiene l'inutilità del provvedimento che impone lo stop ai veicoli. "Se si fa finta di niente per

un anno intero – sostengono da Euromobility – e ci si ricorda del PM10 soltanto quando le avverse condizioni meteorologiche ne fanno emergere la criticità, non c'è speranza. E gli inverni dei prossimi anni non saranno diversi da questo e dai precedenti. È il modello di mobilità a mandare in crisi la qualità dell'aria e il modello non lo si cambia continuando a rispondere con misure tipiche di una logica emergenziale. Un problema complesso non può continuare ad essere affrontato con targhe alterne o blocchi estemporanei della circolazione. Per scoprire che non servono a nulla, non c'è bisogno di sperimentarli. Sarebbe sufficiente prendersi la briga di leggere i dati di inquinamento della domenica: almeno il 30-40% di riduzione del traffico e nel migliore dei casi il 15-20% di PM10 in meno. Spesso neppure un punto percentuale, perché le condizioni meteorologiche vanificano gli interventi emergenziali". Una situazione che si fa sempre più pesante, proprio come l'aria che respiriamo ed è destinata a peggiorare se non si adotteranno misure adeguate al sostegno di una mobilità più compatibile. "Solo un cambiamento culturale e l'impegno di tutti ogni giorno – sostengono all'associazione – e non solo in qualche giorno all'anno, potrà portare seri benefici negli anni a venire. Ma la responsabilità è anche degli amministratori, che spesso sono meno maturi dei cittadini che amministrano. Lo dimostrano i risultati emersi dal settimo rapporto di Euromobility sulla mobilità sostenibile nelle principali 50 città italiane. Sono solo 8 le città che nell'ultimo anno hanno rispettano tutti i limiti imposti dalla normativa. Soltanto una in più rispetto allo scorso anno e i valori registrati mostrano solo modesti miglioramenti della qualità dell'aria. E non poteva essere diversamente, visto che non ci sono significativi incrementi delle reti ciclabili e neppure dei servizi di trasporto pubblico, che addirittura in alcune città sono stati tagliati, come dimostrano non solo i dati del nostro rapporto ma anche, ad esempio, quelli diffusi nelle ultime settimane da Legambiente". A Roma, tanto per fare un esempio, tutti deplorano i blocchi imposti alla circolazione, dalle targhe alterne allo stop ai veicoli più inquinanti, poiché gli automobilisti si lamentano per le difficoltà incontrate per il tradizionale shopping natalizio e i commercianti, di conseguenza, perché hanno visto ridurre il volume degli affari quando invece speravano in un incremento.

Fonte della notizia: repubblica.it

Passa con il rosso in bici: 336 euro di multa e via 6 punti sulla patente
Il Prefetto raddoppia la sanzione: «Ho la sensazione di essere fuorilegge, questo mi ha lascia paralizzato e sgomento»
di Emanuele Compagno
CAMPONOGARA 28.12.2013 - Passa con il rosso in bicicletta, sanzionato con la sottrazione di sei punti dalla patente di guida e 336 euro di multa. Il fatto è accaduto a giugno di quest'anno a Prozzolo, ma la risposta del Prefetto è arrivata solo qualche giorno fa. Un uomo di Camponogara stava percorrendo la strada che collega Campagna Lupia con Prozzolo quando, all'approssimarsi del semaforo del centro del paese, ha notato la lanterna semaforica proiettare la luce verde e poi quella arancione. A quel punto l'uomo ha deciso di attraversare il crocevia, ma nel frattempo il semaforo era diventato rosso e, alle sue spalle, vi era una gazzella dei carabinieri in attesa del verde. I militari hanno rincorso il ciclista e lo hanno fermato facendogli presente l'infrazione, ovvero il passaggio con il rosso ancorché in bicicletta. I carabinieri hanno comunicato al ciclista che, per l'infrazione del passaggio con il rosso, era è prevista la sanzione di 78 euro. «Io ho risposto - dice l'uomo - di non essermi accorto che il semaforo era diventato rosso. I carabinieri mi hanno chiesto di consegnargli la patente di guida comunicandomi che mi sarebbero stati decurtati sei punti con sospensione del permesso di guida in caso di reiterazione entro due anni dell'infrazione». L'uomo si è quindi visto notificare la sanzione, ma ha provveduto ad impugnarla di fronte al Prefetto che, però, non solo ha confermato la contravvenzione, anzi l'ha più che raddoppiata infliggendo al ciclista una multa di 324 euro oltre 12,20 di notifica per un totale di 336,20 euro, senza però dire nulla in merito ai punti. «Ho avuto la sensazione di essere un fuorilegge e questo mi ha lascia paralizzato e sgomento», dice l'uomo. Ora resta aperta l'eventuale percorso dell'impugnazione davanti al Giudice di Pace.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Insulti al ministro Kyenge, bufera sull'agente della polizia locale La bufala dell'orologio che ha viaggiato su internet

28.12.2013 - Finirà davanti alla Commissione disciplinare del comune l'agente della polizia locale che nel suo profilo Facebook, dove compare con la divisa di agente, ha dato della «primate scroccona» al ministro Cecile Kyenge. All'origine dell'invettiva del vigile che si definisce «di sinistra da sempre, sostenitore del Pci dal 1978 e poi del Pd» è la fotografia della Kyenge che il giorno di Natale serve il pranzo alla mensa per profughi del Centro Astalli gestito dai gesuiti a Roma, con al polso quello che molti social network hanno indicato come un Vacheron Constantin Patrimony Traditionelle Quartz in oro bianco da 23mila euro. Una bufala, secondo il marito Domenico Grispino: «Non mi risulta proprio. Io quando è entrata in Parlamento le ho donato un Lorenz da 200 euro, un orologio meccanico che rimane sempre indietro perché lei si scorda di caricarlo». Immediata al condanna del presidente della commissione Sicurezza Mirko Mazzali e nel pomeriggio la retromarcia del vigile che parla di un «infelicissimo commento». Porgendo «le mie scuse, in quanto davvero fuori luogo, visto che si tratta di una signora e di una ministra della Repubblica. Preciso che quanto ho scritto (sbagliato!!!) era a solo titolo personale, nulla avendo a che fare con la mia attività lavorativa, che in quel preciso momento ero a casa di riposo». Cosa che non ha impedito al comando di avviare una procedura disciplinare per un «comportamento sconveniente e grave». Ora la commissione dovrà decidere l'eventuale sanzione, a meno che la presenza di reato non comporti l'intervento della magistratura.

Fonte della notizia: ilgiornale.it

Verona, più volte espulso dall'Italia ma a lui non interessa: lo arresta la polizia stradale

Protagonista un moldavo di 30 anni. Nel dicembre 2011 era stato cacciato dal territorio nazionale dal Tribunale di Modena ma già nel 2006 da Firenze era stato segnalato sempre per infrazioni alla normativa in materia di immigrazione

VERONA 27.12.2013 – Viaggiava sereno a bordo della sua Audi nuova, lungo l'autostrada A22 del Brennero ma uno dei controlli della polizia stradale lo ha smascherato. Si tratta di Rusu Andrei, 30enne moldavo, fermato, intorno alle 17e15 di giovedì, assieme ad un connazionale dai poliziotti della Stradale di Verona Sud. Essendo privi di documenti, l'uomo è stato accompagnato in ufficio per le procedure di fotosegnalamento ed identificazione, dalle quali risultava essere una vecchia conoscenza delle Forze dell'ordine. Infatti, nel dicembre 2011, sotto l'alias "Bersescu Ion" era stato espulso dal territorio nazionale per ordine del Tribunale di sorveglianza di Modena e, ancora prima, nel 2006, per ordine del Tribunale di Firenze, sempre per infrazioni alla normativa in materia di immigrazione. Alla luce di quanto accertato, il moldavo è stato arrestato per il reato di illegale re-ingresso nel territorio dello Stato senza la previa autorizzazione del Ministro dell'Interno e denunciato per il reato di false attestazioni a pubblico ufficiale sull'identità personale. Venerdì mattina, nel processo per direttissima, è stato condannato a dieci mesi di reclusione.

Fonte della notizia: veronasera.it

Trasporti, nasce il registro unico

di Roberto Sculli

GENOVA 27.12.2013 - Da una decina d'anni, ormai, non v'è differenza tra le banche dati del servizio gestito dall'Aci, l'Automobile club d'Italia, e quella degli uffici della Motorizzazione, emanazione sul territorio del ministero delle Infrastrutture. Ed è la decisione di mettere mano a questa anomalia tutta italiana la principale novità del pacchetto di misure nel settore dei trasporti contenuti dalla Legge di stabilità da poco approvata dal Parlamento.

Il Pra, nato in piena epoca fascista, con un decreto del 1927, ha resistito alle epoche e a ogni tentativo di *ottimizzazione*, dei quali quelli tentati dall'ex ministro Pier Luigi Bersani nel 2000 e nel 2007 - i più strutturati in un mare di progetti di legge ed emendamenti puntualmente naufragati - sono sicuro i più celebri. Perché, quindi, questa volta, dovrebbe funzionare? Quella che tecnicamente è un'unificazione di due registri gemelli - ma, a causa di altri limiti della burocrazia italiana, non sempre aggiornati con le stesse informazioni - porta con se due elementi di ottimismo. Il primo, solo di riflesso: la stretta alla finanza pubblica impone di

risparmiare ogni cent, e l'assetto attuale delle banche dati automobilistiche non va in questa direzione. Secondo: la Legge di stabilità contiene stavolta una scadenza precisa.
Il tutto si annuncia molto complicato. Perché, intanto, entra in gioco il destino di circa 3 mila dipendenti - 35 nella sede di Genova - che si occupano per conto dell'Aci della gestione del Pra e che non a caso, una volta sbucato l'emendamento, hanno occupato la sede del Partito democratico a Roma. Il numero dei lavoratori negli ultimi anni è in caduta libera, ma è pur sempre un esercito che non può essere cancellato. Chi farà cosa se l'archivio sarà unico?
Una certezza c'è: l'attuale funzionamento sfiora vette di autentico delirio. E non è soltanto per la differenza tariffaria, fra Pra (l'ultimo ritocco, del 30%, invero ferme dal 1994, è della primavera scorsa ndr) e Motorizzazione, per far partire pratiche identiche. Né per l'assenza di alcune informazioni in un registro o nell'altro, un prodotto del flusso di informazioni irregolare, perché alcune modifiche - come cambi di residenza e demolizioni di veicoli - possono essere comunicati all'uno o all'altro ufficio, con (rispettivi) aggiornamenti non sempre fulminei. Le vere "perle" si celano altrove. Come giudicare ad esempio la navetta delle targhe delle auto da radiare, che i demolitori usano portare al Pra e che il Pra a sua volta trasporta, a mezzo corriere - pagando, ovvio - agli uffici della Motorizzazione di Sampierdarena? O, ancora, perché tenere in piedi una sede, quella di via Stefano Turr a Quarto - un immobile affittato da privati a prezzi di mercato - per un servizio che potrebbe essere svolto altrove, senza particolari aggravi? Non è infine del tutto vero, come sostenuto dai difensori del Pra, che si tratti di una macchina che si autosostiene. Parte degli introiti - un esempio per tutti: la funzione di "esattore" per conto delle Province dell'imposta di trascrizione, svolta dal Pra a pagamento - sono a tutti gli effetti fondi pubblici. Tutto senza calcolare il tempo che viene sprecato, facendo la spola tra un ufficio e l'altro

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

SCRIVONO DI NOI

Andria, assaltano agenzia assicurazioni: due arresti

BARI 29.12.2013 – Alla vigilia di Natale, incappucciati e armati, tre malviventi hanno fatto irruzione all'interno di un'agenzia di assicurazioni di Andria costringendo con una pistola, il titolare e alcuni clienti, terrorizzati, a consegnare circa 3.000 euro in contanti oltre ai cellulari. Ma due dei tre autori del colpo sono finiti in carcere dopo essere stati identificati grazie alle immagini del sistema di videosorveglianza. I carabinieri della Compagnia di Andria hanno arrestato Raffaele De Nigris, di 22 anni, e Vincenzo Lovreglio, di 30 anni, già noti alle forze dell'ordine. Dopo la rapina, immediata è scattata la caccia all'uomo da parte dei carabinieri ai quali sono ricorse le vittime ancora sotto shock. Dai volti ripresi dal circuito di videosorveglianza prima che i rapinatori indossassero i passamontagna gli investigatori sono riusciti a risalire alla loro identità.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Motocross nel bosco, inseguiti e denunciati

Scoperta una discarica abusiva 'sotterrata' Montepulciano, controlli del Corpo forestale a difesa dell'ambiente

di Ilario Ciurnelli

SIENA, 29 dicembre 2013 - Sono stati intensificati dagli agenti del Corpo Forestale del Comando di Stazione di Montepulciano i servizi e i controlli ambientali in tutto il territorio di loro competenza. Nei ultimi giorni che hanno preceduto il Natale, la Forestale ha denunciato alla Procura della Repubblica due giovani motociclisti per il reato d'inquinamento ambientale. Per una discarica abusiva è stato denunciato un industriale che vive nel Comune di Sinalunga. I due motociclisti sono stati bloccati dalla Forestale in una strada sterrata che attraversa uno dei boschi che si trovano nei comuni di Pienza, per l'esattezza in località San Giorgio: strada che da Pienza conduce a Cozona. I due motociclisti che erano intenti a praticare con la moto da enduro il motocross, alla vista degli agenti sono fuggiti all'interno del bosco circostante la strada. Gli agenti della Forestale non si sono dati per vinti, anche se in un primo momento non sono riusciti a rintracciarli. Pochi minuti più tardi hanno sentito ad una certa distanza il rombo delle moto e recandosi nella zona da dove veniva il rumore hanno rintracciato i 'fuggitivi'. I due

sono stati fermati e sono stati controllati i loro documenti. Uno dei due giovani è risultato in regola sia con i documenti che con il mezzo. L'altro invece guidava la sua moto sprovvisto di documenti di guida (patente A1). Questo ha comportato la denuncia del motociclista alla autorità giudiziaria di Montepulciano sia per guida senza patente che per inquinamento ambientale e la moto è stata messa sotto sequestro amministrativo,mentre l'altro si è 'guadagnato' solamente una denuncia per inquinamento ambientale. A Sinalunga gli agenti della Forestale, sempre nel corso di controlli a salvaguardia dell'ambiente, hanno scoperto un'area di circa duemila metri quadrati dove erano stati occultati rifiuti risultati non pericolosi per la salute costituiti da materiale laterizio proveniente da demolizioni di fabbricati. Il tutto era stato successivamente ricoperto con terra per uno spessore che variava da trenta a quaranta centimetri. Gli uomini della Forestale hanno denunciato una persona alla autorità giudiziaria per violazione della legge ambientale. Per questo reato la persona denunciata rischia una pena detentiva da tre mesi ad un anno e una ammenda che va da duemilaseicento euro a un massimo di ventiseimila. Per motivi d'indagine ancora in corso non sono state rese note le generalità del denunciato.

Fonte della notizia: lanazione.it

Sette latitanti stranieri arrestati
Polizia di frontiera Bari li blocca prima di imbarco su motonavi
BARI, 28 DIC - Sette latitanti di varie nazionalità, che hanno tentato di lasciare l'Italia su motonavi approfittando del maggiore traffico di passeggeri diretti in Albania e Montenegro per le festività natalizie, sono stati arrestati dalla polizia di frontiera dello scalo marittimo di Bari. Gli stranieri erano destinatari di ordini di carcerazione dovendo espiare varie pene detentive o di ordinanze di custodia cautelare in carcere per traffico di sostanze stupefacenti e delitti contro il patrimonio.

Fonte della notizia: ansa.it

Trafficante droga preso traforo M.Bianco
Nel 2008 si era spacciato per interprete ambasciata italiana
AOSTA, 28 DIC - Considerato dalla polizia un corriere internazionale di droga, Orges Xhelali, albanese di 43 anni, è stato arrestato la notte scorsa al traforo del Monte Bianco. Lo ha fermato la polizia di frontiera. Su di lui, in ingresso in Italia a bordo di un'auto con due connazionali, pendeva dal 2012 un'ordinanza di custodia cautelare del tribunale di Pescara. Durante un arresto per traffico di eroina nel 2008 a Tirana dichiarò di essere un interprete dell'ambasciata italiana per evitare controlli.

Fonte della notizia: ansa.it

Si sottrae agli obblighi di sorveglianza, rintracciato a Bari con documenti falsi
GIOIA DEL COLLE (Bari) 28.12.2013 - I Carabinieri del Comando Compagnia di Gioia Del Colle, presso la Stazione Ferroviaria di Bari Centrale, traevano in arresto A.F., 57enne, noto alle forze dell'ordine, per aver violato gli obblighi derivanti dalla Sorveglianza Speciale di P.S. e per il possesso di documenti falsi. Il predetto, in particolare, dal 26.11.2013, sebbene sottoposto agli obblighi derivanti la Sorveglianza Speciale di P.S. che gli imponevano di non allontanarsi dal comune di Acquaviva delle Fonti, si era reso irreperibile dal proprio domicilio facendo perdere le proprie tracce. Successivamente, i familiari avevano presentato presso il Comando Carabinieri di Acquaviva delle Fonti una denuncia di scomparsa, dichiarando di non sapere dove si trovasse il proprio congiunto, temendo anche per la sua incolumità. Pertanto, i militari, grazie a serrati controlli ed a una serie di pedinamenti riuscivano a rintracciare il 57enneche, nel corso della perquisizione personale,veniva trovato in possesso di una carta d'identità falsa, di numerosi assegni bancari privi del beneficiario, della somma contante di euro 3000,00, di un telefono cellulare con n.2 Sim Card sottoposto a sequestro per i successivi accertamenti finalizzati a capire ove se lo stesso si fosse recato durante il periodo di "assenza". L'arrestato,su disposizione dell'Autorità Giudiziaria procedente, a termine delle formalità di rito, venivano tradotto presso la Casa Circondariale di Bari.

Fonte della notizia: noci24.it

Si presenta all'anagrafe con dei documenti falsi: nei guai una donna di 26 anni
È stata fermata il 24 dicembre da un funzionario del Comune si era accorto di un'anomalia sul passaporto e che le irregolarità erano state confermate da un agente della Polizia municipale giunto sul posto. La ragazza è stata denunciata in stato di libertà
28.12.2013 – La Polizia municipale ha segnalato all'autorità giudiziaria una donna di nazionalità nigeriana di 26 anni per aver usato un atto falso: un passaporto irregolare presentato per richiedere una nuova carta d'identità. La donna, già residente nel comune di Verona da qualche mese, è stata fermata lo scorso 24 dicembre all'interno degli uffici dell'Anagrafe, dopo che un funzionario del Comune si era accorto di un'anomalia sul passaporto e che le irregolarità erano state confermate da un agente della Polizia municipale giunto sul posto. Accompagnata al Comando per accertamenti, la donna è risultata anche titolare di un regolare permesso di soggiorno. Entrambi i documenti sono stati sequestrati e la donna è stata denunciata in stato di libertà; ulteriori verifiche sono ora in corso. La Polizia municipale di Verona si è specializzata negli ultimi tempi nell'analisi dei documenti italiani e stranieri per individuare falsificazioni e contraffazioni, sempre più diffuse, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine tra le quali la Polizia di Verona le Polizie municipali di Venezia e Milano.

Fonte della notizia: veronasera.it

Quarto Miglio: pusher fermato con 5 kg di marijuana, 2 pistole e munizioni
Il giovane, cittadino albanese di 20 anni, è stato fermato da un poliziotto libero dal servizio in Via Venosa al Quarto Miglio, dove sono arrivati rinforzi dai commissariati di zona
27.12.2013 – Si è tradito con mosse sospette che hanno subito messo sul 'chi va là' un poliziotto libero dal servizio. L'agente l'ha seguito a debita distanza avvisando la sala operativa della Questura. Quando il 'sospettato', cittadino albanese di 20 anni, ha parcheggiato la sua auto in Via Venosa al Quarto Miglio ed è sceso, è stato avvicinato dai poliziotti che gli hanno chiesto di mostrare i documenti personali e quelli dell'autovettura. Nervosamente il giovane ha consegnato quanto richiesto e gli agenti hanno deciso di effettuare delle verifiche anche all'interno dell'autovettura. Sotto il sedile del mezzo, dal lato guidatore, gli agenti hanno sequestrato una pistola calibro 9x21, dello stesso modello di quella in dotazione alle forze dell'ordine, corredata di 11 proiettili. La perquisizione all'interno del vano portabagagli ha portato al sequestro di due borse contenenti 5 involucri di marijuana del peso di circa 1 kg ciascuno, diversi involucri contenenti sostanza da taglio e tre bustine contenenti cocaina. Nello stesso vano i poliziotti hanno rinvenuto e sequestrato anche un'altra pistola calibro 7,65 con 28 colpi e 33 proiettili calibro 9. Nel corso della perquisizione all'interno dell'abitazione del giovane, nel quartiere Tuscolano, i poliziotti hanno sequestrato un paio di manette, materiale per il confezionamento delle dosi, un bilancino di precisione e 4600 euro in contanti in banconote di vario taglio. Anche due agendine telefoniche, riportanti numeri e cifre sono al vaglio degli investigatori. Al termine degli accertamenti, il giovane è stato accompagnato negli uffici di Polizia e arrestato per il reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti porto abusivo di armi e detenzione di munizioni comuni e da guerra.

Fonte della notizia: romatoday.it

SALVATAGGI

Corsa contro tempo per trapianto a 11enne vicentina
VENEZIA, 28 dic. - E' una vera e propria corsa contro il tempo quella scattata verso le 15 di oggi per salvare la vita ad una bimba vicentina di 11 anni ricoverata al policlinico di Padova e affetta da una malattia rara metabolica, in attesa di un trapianto di fegato. Il donatore e' un bimbo romano di 8 anni, deceduto all'ospedale Bambin Gesu' della capitale, i cui genitori hanno deciso con un gesto estremo di generosita' di donare gli organi. Il complesso sistema d'intervento e' scattato verso le 15 con l'avvio dell'operazione di espianto e l'allertamento di un

trasporto aereo di Stato per ragioni sanitarie d'urgenza e degli uomini della Polizia Stradale di Roma e Venezia, dove il volo atterrera' presumibilmente attorno alle 18 - 18.30. Una staffetta della Polizia portera' l'organo al Policlinico patavino, dove e' gia' pronta la sala operatoria per avviare il trapianto. "Ringraziamo tutti coloro, rappresentati delle istituzioni, forze dell'ordine, aeronautica, e operatori sanitari - sottolineano il Presidente della Regione Veneto Luca Zaia e l'assessore alla sanita' Luca Coletto - per l'efficienza, la disponibilita' e la tempestivita' dimostrate. Una grande augurio va da parte di tutti alla piccola vicentina".

Fonte della notizia: agi.it

Camionista ferito sbanda sull'A15: salvato dalla Polizia Stradale
Un camionista ferito alla testa e in stato confusionale che aveva perso l'orientamento e stava sbandando sull'autostrada A15 Parma-La Spezia, alla guida di un autocarro carico di bombole di gas, è stato salvato ieri sera dagli agenti
27.12.2013 – Un camionista ferito alla testa e in stato confusionale che aveva perso l'orientamento e stava sbandando sull'autostrada A15 Parma-La Spezia, alla guida di un autocarro carico di bombole di gas, è stato salvato ieri sera dagli agenti della polizia stradale di Massa. A seguito di una segnalazione da parte della centrale operativa autostradale dell'A15, una pattuglia della polizia ha subito intercettato l'autocarro e in prossimità di un restringimento della carreggiata, dove la circolazione avveniva a doppio senso di marcia, per scongiurare incidenti, ha rallentato la marcia dei veicoli provenienti dalla direzione opposta a quella dell'autocarro. Il camion ha continuato a sbandare e gli agenti hanno indicato all'autista, anche con le torce luminose, di fermarsi, ma il conducente non sembrava comprendere quanto stesse accadendo. La pattuglia è poi riuscita ad incanalare il mezzo verso una vicina area di servizio. L'autista, un 60enne originario della provincia di Piacenza, è apparso confuso e convinto di trovarsi sull'autostrada A1: presentava una ferita sulla parte posteriore del capo e non era in grado di ricordare come se la fosse procurata. I poliziotti hanno richiesto l'intervento di una ambulanza del 118 che ha trasportato il camionista all'ospedale di Pontremoli dove è stato ricoverato in stato confusionale

Fonte della notizia: parmatoday.it

PIRATERIA STRADALE

Colpisce ciclista e non se ne accorge a causa del sole radente
SARONNO 29.12.2013 – Ha sentito un piccolo botto ma sul momento non ci ha fatto caso: quando qualche centinaio di metri dopo si è accorto dello specchietto rotto è tornato indietro trovando un ciclista a terra, l'ha subito soccorso. Ha evitato l'accusa di omissione di soccorso il conducente del Fiat Freemont che venerdì pomeriggio alle 15,30 è stato protagonista di un incidente alla rotonda tra via Larga e via Donati proprio sul confine con Rovello Porro. Quando ha sentito il botto l'automobilista ha pensato di aver urtato un cartellone pubblicitario, ma in realtà a causa del sole radente non aveva visto un ciclista che procedeva nella sua stessa direzione. In ogni caso è tornato sui suoi passi qualche centinaio di metri dopo l'impatto notando lo specchietto rotto. Quando ha visto un ciclista a terra a bordo strada ha capito l'accaduto ed ha subito messo in modo la macchina dei soccorsi. E' arrivata un'ambulanza e una pattuglia della polizia locale. Il ciclista, un 64enne saronnese, è stato accompagnato all'ospedale cittadino ma le sue condizioni non destano preoccupazione.

Fonte della notizia: ilsaronno.it

In auto investe pedone e fugge Poi torna indietro e si scusa
PORTOGRUARO 28.12.2013 - Travolge passante sulle strisce pedonali e prosegue dritto nella sua marcia, salvo poi ripensarci e tornare indietro. Rischia comunque una denuncia per omissione di soccorso un'automobilista di Portogruaro che ha travolto un pedone, C.G., il pomeriggio della festa di Santo Stefano nella centrale viale Isonzo. Erano da poco trascorse le 16,30 e il cielo si stava oscurando dopo il tramonto, quando è avvenuto l'incidente. Un impatto particolarmente violento. Il pedone stava attraversando la strada sulle strisce, quando a un tratto è stato travolto dalla vettura, una Fiat Bravo vecchio modello. L'automobilista non si è

fermato subito, ma qualcuno aveva annotato il numero della targa. Vinto evidentemente dal rimorso ha fatto marcia indietro. L'automobilista distratto si è scusato e il pedone investito le ha accettate. Ieri C.G. ha ritirato l'esito delle analisi radiologiche da cui è emerso che non ha riportato alcuna frattura. Sul posto i carabinieri di Portogruaro e la polizia locale, chiamata per le indagini del caso. Resta da valutare ai fini di un'eventuale denuncia il comportamento dello sbadato automobilista.

Fonte della notizia: nuovavenezia.gelocal.it

Anziano investe una ciclista e poi fugge
Denunciato 'nonno pirata'. E' successo in via Pomposa. La donna, una 89enne ferrarese, è in prognosi riservata a Cona
FERRARA, 28 dicembre 2013 - Travolge una ciclista e scappa senza fermarsi a prestare soccorso. Una fuga che però non è durata molto dal momento che gli agenti della polizia municipale lo hanno rintracciato nel giro di pochi minuti. E, con loro grande sorpresa, si sono resi conto che si trattava di un anziano ultraottantenne. Così come anziana era la ciclista, che nello schianto ha riportato alcune brutte ferite per le quali si trova ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Cona. Il tutto è capitato poco dopo le 16 di ieri. L'uomo, un 81enne di Codigoro, stava viaggiando lungo via Pomposa a bordo della sua autovettura. Ad un tratto, più o meno all'altezza dell'incrocio con via Jugoslavia, per cause ancora in corso di accertamento, ha urtato con violenza una bicicletta in sella alla quale si trovava una 89enne ferrarese (D. B. le sue iniziali). Nella caduta la dona ha riportato alcune brutte ferite. L'anziano, invece di fermarsi a prestare soccorso alla donna, ha proseguito per la sua strada. Alcuni passanti hanno dato l'allarme ai soccorritori, che in pochi minuti si sono precipitati in via Pomposa. I sanitari del 118 hanno prestato i primi soccorsi alla donna per poi caricarla in ambulanza e portarla al nuovo Sant'Anna, dove si trova ricoverata in prognosi riservata. Le sue condizioni sono serie ma, a quanto si apprende, non sarebbe in pericolo di vita. La polizia municipale, oltre ad occuparsi dei rilievi, si è messa sulle tracce dell'81enne. L'uomo è stato individuato poco dopo ed è stato denunciato. Adesso dovrà rispondere di omissione di soccorso. Ora è compito degli agenti della municipale fare luce sulle esatte ragioni che lo hanno spinto a non fermarsi per prestare soccorso all'anziana ferita.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

VIOLENZA STRADALE

Frenata per colpa dell'autovelox: coppia inseguita e picchiata
Il pestaggio nel pomeriggio di Natale: caccia all'uomo e alla donna che hanno aggredito i giovani. Durante la rissa è spuntata una pistola
di Gabriele Vattolo
CAMPAGNA LUPIA 28.12.2013 - Picchiati a sangue e messi in fuga proprio nel momento in cui dal nulla è spuntata quella che poteva sembrare una pistola. Appena in tempo, altrimenti non si sa cosa sarebbe potuto accadere. Pomeriggio di Natale di terrore per due giovani aggrediti e malmenati a un distributore di benzina di Lova di Campagna Lupia. Tutto per colpa di un autovelox che di punto in bianco è spuntato di fronte al 18enne alla guida, inducendolo a frenare di colpo per moderare la velocità. Un comportamento che non deve essere piaciuto granché al conducente del veicolo che seguiva, il quale a sua volta ha dovuto pigiare il piede sul freno in maniera brusca. Facendo intendere con gli abbaglianti la propria disapprovazione. Fatto sta che la vicenda sembrava essersi conclusa nei pochi istanti che avevano seguito la frenata. Invece il peggio doveva ancora venire. Il 18enne, infatti, arrivato all'altezza di Lova di Campagna Lupia poco dopo le 17, decide di fermarsi per fare rifornimento. Ignaro raggiunge la pompa di benzina e scende dall'auto. Accorgendosi che anche il secondo mezzo aveva seguito lo stesso itinerario. In un istante l'altro conducente, dal marcato accento chioggiotto, gli è addosso. Sono calci e pugni. La fidanzata 19enne del malcapitato, il quale riporterà delle ferite al collo, scende dall'auto per dare man forte al compagno, ma anche lei deve soccombere di fronte alla furia dell'aggressore. La cui violenza non sembrava volersi sopire. A quel punto dalla seconda auto scende una donna, con ogni probabilità la compagna del chioggiotto. Urla alla coppia di giovani, alle prese con le ferite subite, che era meglio che se ne andassero subito. A

dimostrazione di ciò, quando le due vittime del pestaggio sono risalite in macchina e hanno accelerato, il picchiatore sarebbe stato visto tenere in mano quella che poteva sembrare una pistola. Impossibile capire se vera o finta. In quei momenti concitati, naturalmente, l'importante era allontanarsi il più possibile dalla furia cieca di chi ha reso il Natale un giorno "indimenticabile". Ma non certo perché tutti diventano più buoni. L'accaduto è stato denunciato alle forze dell'ordine, le quali stanno indagando per cercare di capire se oltre alla frenata improvvisa ci siano altri motivi scatenanti della vicenda.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Inseguimento sul ponte della Libertà finisce in mega rissa a S.Giuliano
di Monica Andolfatto
MESTRE 28.12.2013 - Una Passat sw e una Bmw X3 che partono da piazzale Roma. Qualche dispetto sul Ponte della Libertà, con sorpassi sul filo dell'autovelox e corsa a tratti appaiata, poi l'imbocco della rampa discendente del cavalcavia di San Giuliano e il tamponamento, viste le premesse, quasi inevitabile sulla strettoia. Sarebbe questo l'antefatto poi sfociato in quella che si potrebbe definire "la rissa di Natale" che ha tenuto in scacco per circa mezz'ora la circolazione costringendo in coda anche un bus Actv. C'è voluto l'intervento dei vigili del Reparto motorizzato e di una pattuglia delle Volanti per riportare la calma e fare chiarezza sulla vicenda. La situazione degenera attorno alle 20.30 di mercoledì 25 dicembre, quando appunto le due auto si toccano: sulla Volskwagen ci sono tre persone, il conducente un albanese di 32 anni, regolare, residente a Mestre, la compagna romena e il fratello di quest'ultima. Nel suv il solo guidatore, allo stato ignoto. Quando avviene il contatto, il 32enne scende e fronteggia l'uomo sul fuoristrada che, pare, non lasci mai il posto guida: dagli insulti si passa alle mani con pugni, spintoni, portiera che si apre e si chiude. Nel frattempo a dar man forte allo straniero si avvicinano i suoi due compagni di viaggio. A quel punto, forse temendo di venire sopraffatto, lo sconosciuto sul fuoristrada improvvisamente accende il motore, scarta e accelera fuggendo. «Ha investito me e la mia ragazza ed è un miracolo se non ci ha ammazzato», avrebbe dichiarato l'albanese agli agenti della polizia municipale che hanno preso a verbale diversi testimoni, la cui versione dei fatti verrà confrontata con quella fornita dal terzetto. In ogni caso le ricerche della Bmw sono in corso e si acquisiranno allo scopo anche i filmati delle telecamere installate sul ponte translagunare: l'ipotesi per cui si procede è comunque omissione di soccorso. I due fidanzati si recano all'ospedale dell'Angelo e si fanno medicare le lesioni riportate, giudicate guaribili in alcuni giorni. L'albanese, che aveva richiesto il supporto delle forze dell'ordine, si ritrova infine senza patente: sottoposto come da prassi all'alcoltest è risultato positivo di prima fascia, ovvero con un percentuale di poso superiore allo 0,50%, per l'esattezza lo 0,80%, più che sufficiente comunque per procedere con il ritiro del titolo di guida.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

CONTROMANO

Fuga contromano in tangenziale Tentano di causare scontri, un arresto
Inseguimento da film nelle prime ore della mattinata: due uomini a bordo di un furgone rubato hanno imboccato la viabilità sud contromano, puntando gli automobilisti che venivano dalla direzione opposta
PARMA 27.12.2013 - Una folle corsa per sfuggire alla polizia, come in un film d'azione. Ma non si trattava di un film e solo per miracolo non ci sono state conseguenze tragiche: nelle prime ore dell'alba due uomini a bordo di un furgone hanno forzato un posto di blocco della polizia in via Traversetolo e, inseguiti, hanno imboccato contromano la tangenziale sud.
La fuga è durata diversi chilometri. Per gli automobilisti che provenivano dalla giusta direzione è stato il panico: il furgone non faceva nulla per evitare gli scontri, anzi si lanciava a tutta birra contro le auto, cercando anche di causare incidenti per farsi strada. Fortunatamente non ci sono state collisioni, forse perché a quell'ora la tangenziale non era affollata.
Arrivati nei pressi dell'uscita di via Emilio Lepido, i due malviventi hanno abbandonato il furgone e sono scappati a piedi per i campi. Uno dei due, un moldavo di circa trent'anni, è stato intercettato dagli uomini della polizia. Per lui sono scattate le manette per resistenza a

pubblico ufficiale e ricettazione. Sarà processato sabato mattina per direttissima. *(maria chiara perri)*

Fonte della notizia: parma.repubblica.it

Inseguimento contromano sulla via Emilia: preso ladro in fuga
Folle corsa la notte di Natale da Castiraga Vidardo a San Giuliano, dove è stato arrestato un marocchino 33enne sorpreso a rubare in un'auto. In fuga e ricercato il complice scappato fra i campi
LODI, 27 dicembre 2013 - Pronto a tutto pur di non farsi arrestare, anche a guidare contromano e a speronare l'auto dei carabinieri. Il pazzesco inseguimento è avvenuto la notte di Natale sulla via Emilia fra Castiraga Vidardo (Lodi) e San Giuliano Milanese (Milano). Protagonista un marocchino 33enne pregiudicato, per il quale si apriranno le porte del carcere. Il suo complice è riuscito a fuggire e tuttora è in libertà.
I carabinieri li avevano sorpresi mentre rubavano in un'auto. A quel punto il marocchino, con precedenti per rapina, sequestro di persona e violenza sessuale, si e' dato a una fuga rocambolesca: non ha esitato a urtare piu' volte l'auto dei militari lungo la via Emilia, per buttarli fuori strada, e per un tratto ha persino guidato contromano, mentre lungo la statale circolavano anche altre vetture.
Tutto e' iniziato con la segnalazione di un tentativo di furto su un'auto. La folle corsa è avvenuta tra la 1 e le 2.30 e l'uomo ha tenuto impegnate i militari di Lodi, Milano e San Donato. I due sono stati bloccati all'altezza del centro commerciale Le Cupole di San Giuliano Milanese. Il complice e' riuscito a fuggire tra i campi e risulta tuttora ricercato. A bordo dell'auto sono stati trovati arnesi da scasso, spray al peperoncino ma anche tanta refurtiva, tra cui stereo e navigatori satellitari. Pare che i due fossero molto attivi tra lodigiano, milanese e pavese.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Contromano sulla Classicana con l'assicurazione scaduta
L'uomo, un romeno di 36 anni, era sprovvisto sia del tagliando assicurativo sia della revisione
RAVENNA 27.12.2013 - Un 36enne ravennate denunciato per uso di atto falso (assicurazione); un altro, di nazionalità romena, sanzionato perché transitava, pericolosamente, contromano. Queste alcune tra le principali violazioni accertate, nei giorni scorsi, dalla Polizia Municipale di Ravenna, nel corso dei pattugliamenti sul territorio, a tutela della sicurezza stradale. La scopertura assicurativa, che ha portato poi all'individuazione dell'illecito penale, è stata riscontrata da una pattuglia della Vigilanza di Quartiere – Ufficio Emergenza e Sicurezza Stradale, nella serata di martedì. Il conducente, che dichiarava di aver dimenticato a casa i documenti, esibiva due vecchi tagliandi assicurativi, forse per dimostrare di aver sempre attivato, negli anni precedenti, la prescritta polizza RCA sul suo veicolo.
Peccato però che agli agenti non sia sfuggito un particolare e cioè che il primo tagliando presentato riportava come data di scadenza "settembre 2011" mentre l'autovettura in questione risultava scoperta da aprile 2011, data antecedente rispetto a quella riportata sul documento. Da qui la conferma che si era di fronte non solo a una certificazione scaduta ma anche contraffatta per cui scattavano, nei confronti del responsabile, tutti i provvedimenti del caso: denuncia e contestuale sanzione amministrativa con relativo sequestro del mezzo.
Nuove violazioni per aver guidato un veicolo non assicurato ne revisionato, sono emerse per un altro 36enne. Singolari, in questo caso, le modalità dell'accertamento. Tutto, infatti, è scaturito da un transito contromano su via Classicana, all'altezza di Porto Fuori, accertato nella tarda mattinata di sabato. Un agente della Municipale - Ufficio Informatori, in quel momento impegnato in attività specifiche del proprio Ufficio, incrociava il veicolo in questione il quale stava, pericolosamente, procedendo contromano. Dopo l'arrivo di una pattuglia dell'Ufficio Forese, giunta in supporto al collega, l'automobilista veniva raggiunto ed identificato. Si scopriva così che il trasgressore, 36 anni, cittadino romeno, era sprovvisto sia di assicurazione che di revisione. Da qui le pesanti conseguenze a suo carico che prevedono, tra l'altro, la decurtazione di 10 punti dalla patente con relativa sospensione della stessa, da uno a tre mesi.

Tra gli interventi effettuati durante le festività natalizie c'è poi il recupero di un autocarro oggetto di furto. Il mezzo, rinvenuto da personale della Vigilanza di Quartiere in via Stromboli, risultava rubato lo scorso novembre, a Vignola (MO). Vista l'impossibilità di procedere al ritiro immediato del veicolo, da parte dell'azienda proprietaria, lo stesso veniva sequestrato e depositato presso una carrozzeria autorizzata.

Fonte della notizia: romagnanoi.it

INCIDENTI STRADALI

Muore a Genova centauro di 23 anni
Durante la notte, perde controllo moto e si schianta contro muro

GENOVA, 29 DIC - Un giovane motociclista è morto la notte scorsa poco dopo le 3 in corso Europa dopo essersi schiantato contro un muro. Secondo quanto appreso, il ragazzo aveva 23 anni e stava tornando a casa con la sua moto quando ha perso il controllo del mezzo e si è schiantato contro un muro. Il ragazzo è morto sul colpo. Immediati i soccorsi inviati dal 118 che purtroppo non hanno potuto far nulla. La ricostruzione della dinamica dell'incidente è affidata alla polizia municipale.

Fonte della notizia: ansa.it

Giovane muore in un incidente sull'autostrada: sbalzato fuori dalla macchina
La vittima è un 32enne di Pisa. E' accaduto di prima mattina vicino a Firenze

FIRENZE, 29 dicembre 2013 - Sbanda con l'auto e muore sull'autostrada. Un tragico incidente è accaduto all'altezza di Barberino del Mugello. La vittima è un uomo di 32 anni di Pisa. Secondo una prima ricostruzione, l'auto del trentaduenne, una Mini Cooper, è sbandata e si è capovolta. Sbandando prima contro il guard rail laterale e poi quello centrale. Per il guidatore, che è stato sbalzato fuori dalla vettura, non c'è stato niente da fare. E' accaduto intorno alle 7.45 di domenica mattina. Si sono formati circa due km di coda. Sul luogo dell'incidente oltre al 118 anche polstrada per ricostruire l'esatta dinamica di quanto avvenuto.

Fonte della notizia: lanazione.it

Incidente sull'A1, auto si incastra nello spartitraffico: un morto
Tragedia in autostrada, tra Roncobilaccio e Barberino, in direzione Bologna. Il conducente del mezzo è stato sbalzato nella carreggiata opposta

RONCOLBILACCIO (BOLOGNA), 29 dicembre 2013 - Sull'A1 Milano Napoli, nel tratto tra Roncobilaccio e Barberino in direzione Bologna, è avvenuto un incidente all'altezza del chilometro 257,1, nel quale una persona è morta. Lo comunica Autostrade per l'Italia. L'autovettura coinvolta, che procedeva verso nord, ha sbandato incastrandosi nello spartitraffico centrale e sbalzando il conducente nell'opposta carreggiata. Sul luogo dell'incidente sono intervenute le pattuglie della polizia stradale, i soccorsi sanitari e meccanici, oltre al personale della Direzione 4° Tronco di Firenze.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Incidente stradale in piazzale Maciachini: cinque coinvolti, due feriti
Hanno tra i 18 e i 21 anni i ragazzi coinvolti in uno scontro tra due auto nella notte di domenica

MILANO 29.12.2013 – Cinque giovanissimi sono rimasti coinvolti in uno scontro tra due automobili nella notte di domenica 29 dicembre. L'impatto alle quattro del mattino in piazzale Maciachini. Gli occupanti delle vetture erano tre ragazzi di 18 anni e due ragazzi di 21 anni. Due dei cinque sono stati portati in codice verde al Fatebenefratelli e al Niguarda per le cure. Sul posto la polizia

Fonte della notizia: milanotoday.it

Auto si ribalta, feriti quattro calciatori

Tra loro un minorenne, rientravano dagli allenamenti

GROSSETO, 29 dicembre 2013 - STAVANO rientrando dagli allenamenti quando l'auto a bordo della quale viaggiavano è andata a schiantarsi contro un albero, ieri intorno alle 15, lungo la provinciale 98, tra Frassine e Massa Marittima. Brutto incidente per quattro giocatori del Monterotondo, tutti di Livorno. Forse a causa dell'asfalto particolarmente viscido in quel tratto, il giovane che era alla guida ha perso il controllo del mezzo e l'auto è finita fuori strada, cappottando di lato e poi andando a schiantarsi contro un albero. Uno di loro, appena diciassettenne, ha il setto nasale rotto. Gli altri tre, di 18, 25 e 30 anni, hanno riportato trauma cranico e qualche frattura. Il minorenne e altri due giocatori sono stati dimessi dall'ospedale di Massa ieri sera, mentre un altro è stato ricoverato, probabilmente dovrà subire un delicato intervento chirurgico, ma le sue condizioni non destano particolare allarme. «Torneranno in campo presto» dicono dalla dirigenza della società sportiva che ieri si è stretta attorno ai quattro calciatori in ospedale. «La stagione non è affatto persa — proseguono — sono le nostre migliori risorse, siamo certi che si rimetteranno presto e noi li aiuteremo». A giudicare dalle condizioni dell'auto dalla quale i quattro sportivi sono stati estratti dai vigili del fuoco, le cose avrebbero potuto mettersi decisamente peggio. Prima il ribaltamento poi l'impatto con l'albero hanno seriamente danneggiato la vettura. I vigili del fuoco sono intervenuti per mettere in sicurezza l'auto e consentire il ripristino del traffico sulla carreggiata, mentre i carabinieri di Follonica hanno eseguito i rilievi per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: lanazione.it

Auto contro un albero a Polistena Muore sul colpo un uomo di 24 anni
Lo scontro è avvenuto in mattinata sulla strada che collega Polistena a Taurianova. L'uomo al volante, di 24 anni, è morto sul colpo. L'incidente è avvenuto mentre la vittima era al volante del furgone della ditta per cui lavorava

POLISTENA (RC) 28.12.2013 - Un giovane di 24 anni, Mario Cambareri, di Cittanova, è morto in un incidente stradale avvenuto stamani sulla strada provinciale che collega Cittanova e Rizziconi. Il giovane, deceduto sul colpo, era alla guida di un furgone della ditta per la quale lavorava che, per cause in corso di accertamento, si è schiantato contro un albero. Il giovane stava andando a consegnare il pane per conto del panificio per il quale lavorava. Sul posto sono intervenuti gli operatori del 118, che hanno constatato il decesso del giovane, e i carabinieri.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Ubriaco alla guida, è morta la bimba a bordo dell'auto centrata in un frontale

ROMA 28.12.2013 - E' morta al Bambin Gesù questa notte la piccola Stella, 9 anni, volata sull'asfalto nello scontro frontale avvenuto sulla Nettunense giovedì sera fra l'auto in cui si trovava e una Ford Ka guidata da Daniel D., cittadino romeno di 21 anni residente a Nettuno, lanciata ad altissima velocità per un sorpasso a rischio nel traffico del rientro post natalizio. Il romeno - secondo i rilievi della polizia stradale di Albano - guidava ubriaco e sotto l'effetto della cocaina. Per lui adesso scatta l'accusa di omicidio colposo.I funerali della piccola Stella ci saranno lunedì nella parrocchia di Santa Barbara a Capannelle dove la bimba abitava insieme alla sua famiglia. I suoi genitori hanno autorizzato l'espianto degli organi. L'incidente è avvenuto giovedì sera intorno alle 19 in via Nettunense al km 25.300, nei pressi della stazione ferroviaria di Campo di Carne. La Ford Ka guidata dal cittadino romeno, in fase di sorpasso ha invaso la corsia opposta contromano centrando in pieno una Fiat Panda con a bordo due famiglie che rientravano a Nettuno dopo aver passato il giorno di Santo Stefano a casa di parenti a Roma. La Fiat Panda era guidata dalla mamma di Stella, Eugenia Calissano, detta Giannina, 45 anni, di Roma, che si è vista piombare addosso quel bolide. A bordo della Panda c'erano anche l'altra figlia della donna, Selvaggia, di 4 anni, ora ricoverata con lei all'ospedale Santa Maria Goretti di Latina, i nipoti Manuel M., di 20 anni, e Luana M., di 21, che stava riaccompagnando a Nettuno dopo la giornata di festa e il cagnolino della piccola Stella, morto sul colpo. Entrambi sono ricoverati all'ospedale di Anzio. Daniel D – secondo i rilievi della polizia stradale - guidava spericolato in direzione di Aprilia, pur non avendo mai conseguito la patente automobilistica come è stato poi appurato.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Scontro in galleria, 1 morto e 6 feriti
Auto invade la corsia opposta in un tunnel nel bergamasco
MILANO, 28 DIC - È di un morto e di 6 feriti, tra cui un bambino di 9 anni, il bilancio di un incidente tra quattro auto avvenuto ieri sera nella galleria di Costa Volpino (Bergamo) sulla statale del Tonale. Secondo una prima ricostruzione una Mercedes Slk appena entrata nel tunnel avrebbe invaso la corsia opposta scontrandosi con un'altra auto. Si è poi innescato uno scontro a catena che ha interessato altre due macchine. Il conducente della Mercedes, un 55/enne di Costa Volpino, è morto.

Fonte della notizia: ansa.it

Scarsa illuminazione sulla provinciale: anziana di Mansuè falciata e uccisa
28.12.2013 - Un'anziana di 83 anni falciata e uccisa sulla provinciale 50 che collega Oderzo a Pordenone: è accaduto alle 17.30 fra Mansuè e Portobuffolè. La donna stava apprestandosi ad attraversare la strada quando è stata centrata in pieno da una Mini Minor. La morte è stata pressochè istantanea. Sotto accusa la scarsa illuminazione: fino all'ultimo istante l'automobilista non si sarebbe neppure accorto della presenza della donna sul bordo della carreggiata. Sul posto polizia stradale e vigili del fuoco.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Incidente stradale a Paderno Dugnano, lievi ferite per due bambini
Scontro tra due auto in via Amendola sabato 28 mattina
28.12.2013 – Incidente stradale a Paderno Dugnano tra due automobili, sabato 28 mattina alle undici, in via Giovanni Amendola. Lo scontro non è stato grave, ma ha coinvolto due minori: un bambino di cinque anni e una bambina di otto. Sul posto la locale di Paderno. Uno dei due minori coinvolti è stato portato per accertamenti, in codice verde, all'ospedale di Desio.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Oristano, scontro auto-moto ape Cinque le persone rimaste ferite
Incidente in pieno centro a Oristano ieri intorno alle 21.
28.12.2013 - Forse per una mancata precedenza, all'incrocio fra le vie Cagliari e Satta, si sono scontrati frontalmente una Fiat Punto e una motoape. Ad avere la peggio i due occupanti la motocarrozzella, trasportati in ospedale per traumi vari e ricoverati per ulteriori accertamenti. Solo leggere ferite per la donna alla guida della Punto e per le due persone che viaggiavano con lei.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Auto contro albero, grave una donna
Viale Repubblica, per estrarre la 48enne di Borgarello dalla vettura distrutta devono intervenire i vigili del fuoco
di Adriano Agatti
PAVIA 28.12.2013 - Drammatico incidente stradale, ieri pomeriggio verso le 17, in viale Repubblica tra la questura e lo stadio. Un'auto si è schiantata contro un albero e due persone sono rimaste ferite. La più grave è Valentina Tornielli, 48 anni, abitante a Borgarello. La donna ha riportato la frattura del femore, di una gamba e altre contusioni in diverse parti del corpo. Nel tardo pomeriggio di ieri era ancora in pronto soccorso dove i medici stavano decidendo se operarla. La prognosi è comunque riservata. Molto meno gravi le condizioni di Alessandro Emma, 33 anni, residente anche lui Borgarello. Il giovane ha riportato un lieve trauma toracico e guarirà in pochi giorni. I vigili urbani hanno effettuato i rilievi per chiarire la causa dell'uscita di strada. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio verso le 17.30 in viale Repubblica. Ecco una prima ricostruzione. L'uomo era al volante di una Focus t Max. La vettura arrivava da Borgo Calvenzano e stava proseguendo la marcia verso lo stadio Fortunati. Ha superato il semaforo davanti all'ingresso della questura e il distributore sulla destra rispetto al suo senso di marcia.

L'incidente è avvenuto all'improvviso in un tratto di strada rettilineo che non sembra particolarmente pericoloso. Alessandro Emma ha perso il controllo della vettura che ha iniziato a sbandare. La Focus è piombata sulla parte destra della carreggiata ed è andata a sbattere contro un albero a pochi metri dal Naviglio. Un impatto particolarmente violento e la vettura (l'impatto è stato dalla parte della passeggera) è rimbalzata verso il centro della carreggiata. I due hanno anche corso il rischio di finire in acqua. Valentina Tornielli è rimasta incastrata tra le lamiere della vettura mentre l'uomo che era volante è uscito da solo. Diversi automobilisti di passaggio si sono subito fermati a prestare soccorso. Qualcuno ha chiesto l'intervento del personale del 118 e, successivamente, anche dei vigili del fuoco. La donna infatti era incastrata sul sedile e tirarla fuori, in quelle condizioni, era impossibile. I pompieri hanno dovuto tagliare la carrozzeria e l'hanno estratta.

Fonte della notizia: laprovinciapavese.gelocal.it

Nettunense, sorpassa e invadendo altra corsia provoca incidente: 6 feriti
27.12.2013 - Incidente stradale con sei feriti ieri verso le 19 sulla via Nettunense, al km 25.300. Nei pressi della stazione ferroviaria Campo di Carne un cittadino romeno di 25 anni ha effettuato un sorpasso ad alta velocità invadendo la corsia opposta e travolgendo un'altra vettura, una Fiat Panda, su cui viaggiavano cinque persone. Gravissime le condizioni di una bambina di 9 anni seduta dietro insieme alla sorellina più piccola e alla cugina di 20 anni. Nel mezzo vi erano anche un cagnolino, la mamma della bimba che guidava e accanto a lei il nipote di 22 anni. La piccola è stata trasportata all'ospedale Bambino Gesù, dove ora si trova in gravi condizioni. Gli altri feriti sono stati ricoverati tra Anzio e Latina. Il romeno, anche lui ferito, è stato trasportato invece a Città di Aprilia ma non sarebbe in gravi condizioni. Sul posto la Polizia stradale. (omniroma.it)

Fonte della notizia: roma.repubblica.it

INCIDENTI A FORZE DI POLIZIA

Contromano finisce contro l'auto dei carabinieri
CHIAVARI 29.12.2013 - Completamente ubriaco prima prende contromano una strada a senso unico poi finisce la sua corsa contro un'auto dei carabinieri ferma a lato della carreggiata. È successo a Chiavari stamani all'alba. L'uomo, un genovese di 50 anni, è stato denunciato e la patente gli è stata ritirata.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

SBIRRI PIKKIATI

Criminalita': ladri in fuga nel Bergamasco speronano auto polizia
BERGAMO, 28 dic. - Un inseguimento attraverso due province e' terminato con una pattuglia della Polizia stradale speronata dai ladri e con l'arresto di uno dei malviventi. I due erano a bordo di un'auto rubata ad Appiano Gentile, intercettata alle 4,30 dalla Polstrada sull'autostrada A4 nei pressi di Seriate. La vettura non si e' fermata all'alt ed e' cosi' nato l'inseguimento, proseguito fino alla Tangenziale Nord di Milano. All'altezza di Brugherio, i fuggiaschi si sono trovati di fronte una seconda pattuglia. Per cercare di sfuggire hanno speronato l'auto degli agenti ma poi sono stati costretti ad abbandonare la vettura e a scappare a piedi. Catturato un 27enne pregiudicato di Veniano (Como), arrestato per resistenza a pubblico ufficiale e ricettazione.

Fonte della notizia: agi.it

Ruba su tir e sperona auto cc, arrestato
Torino, giovane accusato di rapina e tentato omicidio
TORINO, 28 DIC - Dopo avere rubato della merce su un tir parcheggiato all'interporto di Rivalta di Torino, lo scorso 26 novembre, aveva speronato una pattuglia dei carabinieri ed era fuggito. L'uomo, un italiano di 24 anni di origini slave residente a Torino, è stato individuato e

arrestato dai militari su ordine spiccato dal pm Patrizia Gambardella. E' ritenuto responsabile di tentato omicidio, resistenza a pubblico ufficiale, rapina e danneggiamento aggravato. Si cerca ancora un complice.

Fonte della notizia: ansa.it

Ventimiglia: la Polizia arresta due bulgari ubriachi per resistenza, violenza e lesioni a Pubblico Ufficiale
I due avevano occupato sul treno la piattaforma riservata al transito dei viaggiatori in salita e in discesa, trasformandola in un vero e proprio bivacco e insozzandola con rifiuti di ogni genere, anche di natura organica
28.12.2013 - Gli agenti del Commissariato di Polizia di Ventimiglia hanno arrestato nella serata di ieri due cittadini bulgari, S.H. di anni 34 e K.K. di anni 36. L'intervento era stato richiesto nella stazione di Ventimiglia dal capotreno di un convoglio ferroviario in partenza per la Francia. I due individui, naturalmente sprovvisti di biglietto, avevano occupato sul treno la piattaforma riservata al transito dei viaggiatori in salita e in discesa, trasformandola in un vero e proprio bivacco e insozzandola con rifiuti di ogni genere, anche di natura organica. Con il loro comportamento assolutamente indecoroso e con il loro atteggiamento oltremodo minaccioso e aggressivo, i due uomini si mostravano ostinatamente determinati ad ostacolare e impedire e il regolare transito dei passeggeri, alcuni dei quali si allontanavano spaventati, e costringevano il capotreno a ritardare notevolmente l'orario di partenza. Gli operatori di Polizia hanno tentato invano di convincere i due cittadini bulgari, in evidente stato di alterazione alcolica, a seguirli e per consentire finalmente la partenza del treno già in grave ritardo. La reazione immediata, e totalmente ingiustificata, dei due individui è stata molto violenta: in maniera aggressiva e sprezzante improvvisamente hanno aggredito con spintoni, calci e pugni i poliziotti ricoprendoli inoltre di pesantissimi insulti. Solo con notevole sforzo e grande professionalità gli operatori della volante 113 sono riusciti a difendersi efficacemente garantendo anche l'incolumità degli aggressori e conducendoli lentamente sul marciapiede antistante il treno. Nella circostanza uno dei due individui ha tentato anche, fortunatamente invano, di colpire i poliziotti con una pesante bottiglia di vetro. L'azione aggressiva tuttavia non si esauriva inducendo i poliziotti a chiedere l'ausilio di altri operatori della vicina Polizia di Frontiera. Con grande fatica è stato infine possibile vincere la loro tenace e persistente resistenza e avvicinarli al veicolo di Polizia per l'accompagnamento negli uffici del Commissariato. I due hanno continuato tuttavia ad ingiuriare e a dimenarsi violentemente nel tentativo di sottrarsi al fermo; uno dei poliziotti è stato pesantemente colpito al capo da un pugno e successivamente visitato al Posto di Primo Soccorso dell'ospedale di Bordighera dove i sanitari gli hanno riscontrato una prognosi di 7 giorni per 'trauma frontale'. Condotti negli uffici per le consuete attività di identificazione e verbalizzazione i due uomini di nazionalità bulgara hanno mantenuto inalterato il loro atteggiamento prepotente, bellicoso e arrogante e, non paghi di questo, hanno orinato ripetutamente sui pavimenti e sugli arredi negli uffici di Polizia. Gli agenti infine li hanno arrestati per una lunga sfilza di gravi reati penali a loro carico. In particolare l'interruzione di pubblico servizio, per avere impedito la partenza di un treno a percorrenza internazionale, ma anche resistenza, violenza, lesioni e minacce a Pubblico Ufficiale, oltre che disturbo alle persone. Il giudizio direttissimo, svoltosi stamane presso il Tribunale di Imperia, si è concluso con la disposizione da parte del giudice della custodia cautelare in carcere per entrambi, anche in riferimento a non pochi precedenti penali dello stesso tipo a loro carico.

Fonte della notizia: sanremonews.it/

Cc le sequestrano auto,lei li aggredisce
Arrestata 28enne nel Fiorentino
FIRENZE, 28 DIC - Ha aggredito con calci e spintoni i due carabinieri che le avevano sequestrato l'auto dopo averla sorpresa mentre circolava senza assicurazione. La donna, 28 anni, residente a Firenze, è stata arrestata con le accuse di violenza e resistenza a pubblico ufficiale. L'episodio è accaduto la scorsa notte in località Sieci, nel comune di Pontassieve (Firenze). I militari hanno riportato entrambi lievi contusioni e sono dovuti ricorrere alle cure mediche.

Fonte della notizia: ansa.it

Napoli: forza alt e fugge danneggiando auto carabinieri, arrestato
NAPOLI, 28 dic. - (Adnkronos) - E' finito in manette per resistenza a pubblico ufficiale, lesioni personali e danneggiamento, dopo aver forzato un posto di blocco. E' accaduto in rione Traiano a Napoli. L'uomo il 41enne Massimo Capobianco, già noto alle forze dell'ordine, a bordo del suo scooter invece di fermarsi all'alt dei carabinieri, si è dato alla fuga, poichè sprovvisto di patente. Inseguito, è stato subito fermato ed arrestato, dopo aver anche danneggiato la macchina di servizio e cagionato lesioni ai militari.

Fonte della notizia: napoli.repubblica.it

Calci ai poliziotti per difendere la cocaina nascosta in bocca
PERUGIA 28.12.2013 - In un bar di Porta Pesa con una dose di cocaina in bocca cerca di difenderla prendendo a calci gli agenti di polizia. Protagonista della serata movimentata un tunisino di 40 anni. Il controllo nel bar di Porta Pesa è stato effettuato dagli agenti del posto fisso di via Bartolo. Il tunisino ha tentato di ingoiare la droga che nascondeva in bocca. Per allontanare gli agenti li ha anche presi a calci. I poliziotti sono riusciti prima a bloccarlo e poi a recuperare la droga. Con il tunisno, nel bar, c'era un libico di 19 anni. Il tunisino è stato denunciato per detenzione di stupefacenti e resitenza a pubblico ufficiale. Per il libico sono state avviate le procedure di espulsione

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

NON CI POSSO CREDERE!!!

Ghisa sindacalista nei guai, danni all'auto e vestiti rubati: "Ora basta intimidazioni"
Trovare i vestiti buttati nell'immondizia, sepolti sotto fazzoletti sporchi, e realizzare che qualcuno aveva pure rubato i suoi stivali, è stato troppo. Così Jennifer Podio, 36 anni, vigilessa del reparto Radiomobile e rappresentante Usb, ha deciso di raccontare la sua storia sperando di riconquistare un po' di pace
di Marianna Vazzana
MILANO, 28 dicembre 2013 - Trovare i vestiti buttati nell'immondizia, sepolti sotto fazzoletti sporchi, e realizzare che qualcuno aveva pure rubato i suoi stivali, è stato troppo. Così Jennifer Podio, 36 anni, vigilessa del reparto Radiomobile e rappresentante Usb, ha deciso di raccontare la sua storia sperando di riconquistare un po' di pace. L'ennesimo fattaccio, spiega, è capitato la notte tra il 18 e il 19 dicembre sul posto di lavoro in via Cutodi. Finito il turno, all'una di notte, ha fatto l'amara scoperta: «I miei indumenti erano nel cestino dei rifiuti. Mentre gli stivali erano spariti. Il sospetto - sottolinea - è che qualcuno ce l'abbia con me per via della mia attività sindacale». La donna è un'agente di polizia locale da 14 anni e da 3 presta servizio in via Custodi.
Il calvario, racconta, è iniziato in primavera: «A marzo ho trovato la mia auto, parcheggiata dentro il comando, coperta di un sostanza collosa sul parabrezza e su un finestrino. La stessa cosa il mese dopo, non può essere una casualità». Poi «ho saputo che in nostra assenza io e la mia collega Silvia Furlan venivamo apostrofate con epiteti poco edificanti da altri colleghi. E qualcuno sosteneva pure che mi fossi inventata i danneggiamenti all'auto. Allora ho presentato un esposto-querela al comandante il 19 dicembre». La donna aveva già chiesto un incontro allo stesso comandante. Dopo l'ultimo episodio, invece, ha sporto una denuncia che sarà trasmessa all'autorità giudiziaria. Intanto, «lunedì ho incontrato il capo Gabinetto Antonio Barbato ma non è servito a molto», aggiunge Jennifer, che tra le altre cose sta lottando contro un trasferimento già effettuato, dopo la sua promozione a commissario aggiunto.
«La normativa - sottolinea Giovanni Aurea, delegato Usb - prevede che si chieda il nulla osta al sindacato per un trasferimento di un suo rappresentante (articolo 22 legge 300 del 20 maggio 1970). È stata inviata una lettera di diffida al comandante ma non c'è stata risposta». Non solo: «L'Usb Pubblico Impiego - continua Paolo Solimando - chiede anche l'intervento del sindaco e informa che interesserà dei fatti il presidente della Camera». Gli uffici dell'assessorato alla polizia locale rispondono che il comando ha già intrapreso le indagini.

Mentre lo spostamento - dicono - non ha a che fare con la vicenda: è prassi che i vincitori dei concorsi svolgano un anno di prova nei comandi di Zona. «Noi abbiamo invece riscontrato che diversi commissari aggiunti sono rimasti presso la sede in cui svolgevano il ruolo di agente», conclude Aurea.

Fonte della notizia: ilgiorno.it